

## AVVISO AL PUBBLICO

Apollo Wind s.r.l

### PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società Apollo Wind S.r.l. con sede legale in via della Stazione 7 - 39100 Bolzano (BZ) comunica di aver presentato in data 29/12/2023 al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto

#### **"IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA "FIORA" DI POTENZA NOMINALE PARI A 52,8 MW"**

compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 al punto 2, 6<sup>a</sup> capoverso, denominata *"impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW , calcolata sulla base del solo progetto sottoposto a valutazione ed escludendo eventuali impianti o progetti localizzati in aree contigue o che abbiano il medesimo centro di interesse ovvero il medesimo punto di connessione e per i quali sia già in corso una valutazione di impatto ambientale o sia già stato rilasciato un provvedimento di compatibilità ambientale"*

tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1.2.1 denominata *"Generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti"* ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.

*Il progetto è inquadrabile all'interno del PNIEC che ha come obiettivo la trasformazione del sistema energetico attraverso la sostituzione delle fonti fossili con quelle rinnovabili, decarbonizzando il sistema produttivo nazionale con obiettivo al 2030 di aumentare la produzione di energia da fonte eolica del 75% rispetto al 2016.*

La tipologia di procedura autorizzativa necessaria ai fini della realizzazione del progetto è l'*Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/2003* e l'Autorità competente al rilascio è la *Regione Toscana*;

Il progetto dell'impianto eolico e le opere ad esso connesse sono localizzati in Toscana nel territorio comunale di Manciano (GR).

Il progetto prevede l'installazione di 8 aerogeneratori della potenza unitaria di 6.6 MW, diametro del rotore pari a 170 m, altezza hub di 115 m ed altezza complessiva fuori terra di 200 m.

Le infrastrutture di connessione consistono nella realizzazione di un cavidotto a 36kV completamente interrato fino alla futura Stazione Elettrica (SE) di Trasformazione a 380/150/36 kV della RTN denominata "Montalto – Suvereto" prevista nel comune di Manciano (GR). Il progetto inoltre prevede un sistema di accumulo pari a 25 MW in immissione.

La valutazione degli impatti ha preso in considerazione gli effetti positivi e negativi, diretti ed indiretti, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, in fase di cantiere, esercizio e dismissione che il progetto potrebbe comportare sull'ambiente.

Durante la fase di cantiere i principali potenziali impatti - prevalentemente circoscritti, di carattere transitorio e in buona parte reversibili nel breve periodo - riguardano principalmente gli effetti o disturbi associati alla realizzazione della viabilità di servizio del parco eolico e dei cavidotti interrati, all'allestimento delle piazzole di macchina e dell'area della stazione elettrica di utenza.

La modesta entità delle nuove superfici permanentemente occupate dall'impianto in rapporto all'area vasta interessata dal progetto, anche in ragione delle misure di mitigazione e compensazione previste, conducono a ritenere accettabili gli impatti a carico della copertura vegetale, della fauna e dell'ambiente antropico (rumore, vibrazioni, polveri).

I principali potenziali impatti negativi valutati durante la fase di esercizio dell'opera, considerati anch'essi sostenibili dal sistema ambientale di riferimento, sono:

- l'alterazione della componente percettiva, attribuibile prevalentemente all'installazione degli aerogeneratori, di natura reversibile (durata del parco come da progetto: 20 anni) e comunque bilanciata dalle misure compensative territoriali proposte dalla società proponente;
- il potenziale disturbo dovuto al rumore degli aerogeneratori a carico degli ambienti abitativi, anch'esso affievolito dalle significative distanze intercorrenti tra le turbine e i più prossimi ricettori e comunque mitigabile, così come previsto (vedi in particolare il PMA);
- il potenziale rischio di collisione dell'avifauna e della chiroterofauna con gli aerogeneratori, mitigato dagli accorgimenti e misure gestionali che potranno individuarsi a seguito delle previste attività di monitoraggio in fase ante operam e post operam. Nel 2023 è stata avviata un'attività di monitoraggio ante-operam, che avrà una durata complessiva pari a 12 mesi, finalizzata ad evidenziare la presenza di specie sensibili, eventualmente esposte al rischio di impatto per effetto della realizzazione del parco eolico
- il potenziale disturbo generato dall'ombreggiamento intermittente.

La realizzazione del progetto avrà di contro un importante impatto positivo sull'azione strategica di contrasto alle emissioni di gas serra e sulla qualità dell'aria, in termini di emissioni evitate rispetto alla produzione di energia mediante l'utilizzo di combustibili fossili. L'iniziativa, inoltre, configura significative ricadute ed opportunità di carattere socio-economico a favore delle imprese operanti nel territorio e delle Amministrazioni coinvolte.

Nell'ambito della dismissione del parco eolico si prevedono effetti ambientali alquanto simili a quelli individuati nell'ambito della costruzione. In questa fase la prevista eliminazione di elementi antropici (aerogeneratori, viabilità, strutture in c.a., cavi elettrici, scavi aperti), unitamente ai previsti interventi di ripristino della copertura vegetale, concorreranno al ripristino dei luoghi allo stato ex-ante

Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 in quanto il progetto potrebbe interferire indirettamente con:

<b>N.</b>	<b>Denominazione ufficiale dell'area naturale protetta</b>	<b>Codice area (EUAP o Rete Natura 2000)</b>	<b>Ente gestore</b>	<b>Indirizzo PEC Ente gestore</b>
1	Sistema fluviale Fiora - Olpetà	IT6010017	Regione Lazio - Direzione Ambiente	<a href="mailto:direzioneambiente@regione.lazio.it">direzioneambiente@regione.lazio.it</a>
2	Selva del Lamone e Monti di Castro	IT6010056	Regione Lazio - Direzione Ambiente	<a href="mailto:direzioneambiente@regione.lazio.it">direzioneambiente@regione.lazio.it</a>
3	Riserva naturale Montauto	EUAP 0391	Regione Toscana	<a href="mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it">regionetoscana@postacert.toscana.it</a>
4	Oasi di Vulci	EUAP 0448	WWF - Sezione Regionale Lazio	<a href="mailto:latio@wwf.it">latio@wwf.it</a>
5	Monti di Castro	IT6010016	Regione Lazio -	<a href="mailto:direzioneambiente@regione.lazio.it">direzioneambiente@regione.lazio.it</a>

<b>N.</b>	<b>Denominazione ufficiale dell'area naturale protetta</b>	<b>Codice area (EUAP o Rete Natura 2000)</b>	<b>Ente gestore</b>	<b>Indirizzo PEC Ente gestore</b>
			<i>Direzione Ambiente</i>	
6	<i>Alto corso del fiume Fiora</i>	<i>IT51A0019</i>	<i>Regione Toscana - Direzione Ambiente ed Energia - Settore Tutela della Natura e del Mare</i>	<i>parchiareeprotette_biodiversita@regione.toscana.it</i>
7	<i>Monterozzi</i>	<i>IT6010040</i>	<i>Regione Lazio - Direzione Ambiente</i>	<i>direzioneambiente@regione.lazio.it</i>
8	<i>Lago acquato, Lago San Floriano</i>	<i>IT51A0030</i>	<i>Regione Toscana - Direzione Ambiente ed Energia - Settore Tutela della Natura e del Mare</i>	<i>parchiareeprotette_biodiversita@regione.toscana.it</i>
9	<i>Boschi delle Colline di Capalbio</i>	<i>IT51A0029</i>	<i>Regione Toscana - Direzione Ambiente ed Energia - Settore Tutela della Natura e del Mare</i>	<i>parchiareeprotette_biodiversita@regione.toscana.it</i>
10	<i>Pian dei Cangani</i>	<i>IT6010019</i>	<i>Regione Lazio - Direzione Infrastrutture, Ambiente e Politiche abitative</i>	<i>territorio@regione.lazio.legalmail.it</i>
11	<i>Litorale a nord-ovest delle Foci del Fiora</i>	<i>IT6010018</i>	<i>Regione Lazio - Direzione Infrastrutture, Ambiente e Politiche abitative</i>	<i>territorio@regione.lazio.legalmail.it</i>
12	<i>Selva del Lamone</i>	<i>IT6010013</i>	<i>Regione Lazio Direzione Ambiente</i>	<i>direzioneambiente@regione.lazio.it</i>
13	<i>Il Crostoletto</i>	<i>IT6010014</i>	<i>Regione Lazio Direzione Ambiente</i>	<i>direzioneambiente@regione.lazio.it</i>

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)) del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 30 giorni (*applicandosi quanto stabilito per i progetti di cui all'articolo 8, comma 2-bis del D.Lgs. 152/2006- PNIEC-PNRR*) dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, Direzione Generale Valutazioni Ambientali, via C.Colombo 44, 00147 Roma.

L'invio delle osservazioni può essere effettuato attraverso l'applicativo web per la presentazione on-line delle osservazioni per le Procedure di VAS, VIA e AIA, accessibile dal Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni ambientali al link <https://va.mite.gov.it/it-IT/ps/Procedure/InvioOsservazioni> e anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: [va@pec.mite.gov.it](mailto:va@pec.mite.gov.it).

Il legale rappresentante

Diego Garfias

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)<sup>1</sup>

---

<sup>1</sup> Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.